Overlook Production e Digigraf & D-Light Presentano

ITALIA, 2009, colore, HDV, 16:9, 53'

"…Spero che cambierà qualcosa sennò rimarrà un ricordo…che qui hanno fatto un film"

Iolanda Lupoli, donna di Paolo VI

LE CASE BIANCHE scheda tecnica

Soggetto
Emanuele Tammaro

Regia
Mauro Ascione, Emanuele Tammaro

Direttore della fotografia
Mauro Ascione

Produzione
Overlook Production
Digigraf&D-Light

Prodotto da
Marco Donati
Carla Ascione

con il contributo di
Camera di Commercio Taranto, Scuola Edile Taranto, Brico2000-Massafra, Falso Pepe-Massafra

Musica
Pino Basile
Eufemia Mascolo

Con
Giulio Beranek, Giuseppe Bonito, Andrea Cotti,
"Fido" Guido De Vincentiis, Alessandro Di Robilant,
Marco Donati, Armando Fanelli, Leonardo Fasoli,
Anna Ferruzzo, Giovanni Guarino,
Rosaria Veronica Lisi, Dolores Loiacono,
Iolanda Lupoli, Maria Lupoli,
Piero Magnati, Stefania Marangi,
Francesco Montanaro, Nicola Rignanese,
Michele Riondino, David Scott, Ida Solfrizzi

Sound Design
TrinityLab

Postproduzione
Digigraf

Foto di Scena
Carmine La Fratta

Contributi Rassegna Stampa
Corriere del Giorno

Fund Raising
Claudia Capodiferro
Paola Leone

LE CASE BIANCHE sinossi

LE CASE BIANCHE è documentario *on the road* girato durante le riprese del film *Marpiccolo* del regista *Alessandro di Robilant*. Il regista insieme alla produzione ha fortemente voluto lavorare nel quartiere Paolo VI, nella periferia più povera di Taranto coinvolgendo gli abitanti sia come attori e comparse sia usando le loro case, i loro spazi come scenografia naturale. Il regista, gli attori, i collaboratori, ma soprattutto gli abitanti, mettono a nudo attraverso un continuo altalenare tra la finzione filmica e la realtà, riflessioni sul film, sulla storia narrata, sul legame tra questa storia e la vita e le lotte di tutti i giorni. Uno spaccato di verità sulla vita del quartiere, sul difficile e doloroso rapporto con l'ILVA, l'industria siderurgica più inquinante d'Italia, sul rapporto con la città , le sue istituzioni e i suoi servizi distanti in ogni senso. E nonostante tutto c'è la voglia di sentirsi uniti, di sentirsi popolo che sa scoprire i valori della solidarietà, della condivisione, della Festa.

LE CASE BIANCHE note di regia

Tutto nasce dall'idea di partenza di girare un breve backstage del film Marpiccolo di Alessandro di Robilant, storia di degrado e miracoli nella Taranto difficile del quartiere Paolo VI.
Poi l'incontro con il quartiere Paolo VI di Taranto ha rimescolato le carte dando a noi la possibilità di entrare in un mondo apparentemente ostile e impenetrabile e il backstage è diventato un documentario. Ci siamo pian piano staccati dal film mettendoci in una posizione più distante, laterale, che ci ha offerto un punto di vista "panoramico", più ricco, fertile di stimoli; un punto di vista privilegiato, intimo, popolare, che ci ha aiutato a raccontare come il set e il Film sono stati visti e vissuti dalla città, dalla gente che ha accolto il cinema in "casa propria".

Le domande dalle quali siamo partiti sono state: Come viene "accolto" il Set? Come vengono vissuti, dalla gente, dal quartiere, i giorni di lavorazione? E soprattutto cosa lascia dietro di sé il Set quando, come un circo, smonta le tende e parte per altre location? E anche: quanto la città lascia ai professionisti che lavorano sul Set?

La storia di "Le Case Bianche" intreccia diversi piani narrativi
Si comincia narrando le gesta di una produzione cinematografica che *gira* un film a Taranto, un film sui contrasti sociali nel sottobosco giovanile fatto di microcriminalità e lotta per sopravvivere e i tentativi di redenzione, colmi di dignità e sentimenti semplici e *forti*.
Il nostro racconto poi si sviluppa ai margini del set cinematografico, in bilico tra reale e reale immaginato, tra la magia del cinema e la vita dura e cruda di un quartiere di periferia di una città periferia. E' il racconto di un quartiere scomodo ma ospitale che accoglie un gruppo di persone e professionisti del cinema che invade le strade, le piazze, entra nelle case e trasforma i suoi abitanti in attori e comparse.

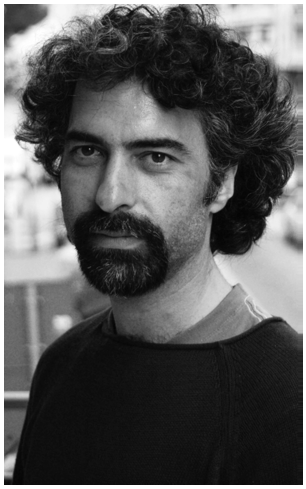
La sottolineatura più evidente mostra come basti poco per capovolgere pregiudizi, figli solo della paura e dell'ignoranza o ancor più del bombardamento condizionante dei media che hanno restituito negli anni un'idea di questo quartiere legata esclusivamente alla cronaca violenta, alla malavita, alla droga colpevolizzando senza pietà i suoi abitanti, etichettandoli per sempre come la feccia della città. Troppo spesso dimentichiamo che, dietro una notizia di cronaca, anche la più truce, spesso si nasconde un disagio del quale si evita di cercare le cause.

Anche noi, intrisi da pregiudizi e sospetti, abbiamo seguito il film con una troupe leggera, registrando, giorno dopo giorno, il nascere di un'amicizia tra la troupe cinematografica e gli abitanti del quartiere, un'amicizia che è diventata anche un'occasione di lavoro e di opportunità. Infatti alcuni abitanti del quartiere hanno recitato, altri lavorato dietro le quinte, generando un rapporto diretto, da pari a pari, senza distanza, senza paure.

L'umanità che abbiamo scoperto tra la gente del quartiere è un'umanità semplice, spiazzante, basata su pochi valori, ma condivisi e condivisibili. *"Io non mangio se la signora della porta accanto non può mangiare*" ci dice una signora, che forse sarà anche una spacciatrice ma, credeteci, la preferiamo mille volte all'imprenditore che ha costruito il suo quartiere fatto di palazzoni nel deserto, al politico che senza amore per l'uomo non si occupa delle esigenze elementari a cui questa gente ha diritto. Perché tanta meraviglia se i figli delle case bianche diventano cani sciolti preda della illegalità e delle cronache dei notiziari ?
La nostra sensazione, grazie al rapporto di amicizia e lavoro che abbiamo tessuto insieme a loro, è che quando torniamo al quartiere Paolo VI è come tornare a casa.

Mauro Ascione, Emanuele Tammaro

LE CASE BIANCHE gli autori



Mauro Ascione (Napoli, 1970)

Regista e producer realizza cortometraggi, documentari, spot e installazioni museali, in collaborazione con vari enti tra cui: Rai, Grundy e le Soprintendenze dei beni archeologici di Benevento, Avellino, Salerno e Soprintendenza di BBAAPP di Napoli.

Emanuele Tammaro (Napoli, 1977)

Regista e sceneggiatore, inizia la sua esperienza nel settore dell'audiovisivo presso la Digigraf di Napoli; presto approfondisce l'interesse per la regia attraverso diverse esperienze didattiche e professionali.
Lavora attualmente come regista indipendente e aiuto/ass.te alla regia (Pappi Corsicato, Giacomo Campiotti, Giorgio Serafini, Davide Marengo)

Ultime produzioni
NO PANIC - Corto -Digigraf (2007)
FORUM DELLE CULTURE DI MONTERREY – Doc - Digigraf (2007)
GIUSEPPE MOSCATI - Backstage-Sacha Film Company, RAI Fiction (2007)
Sul set di MAR PICCOLO - Backstage-Overlook Prod.-RAI CINEMA (2008)
L'APPESO - Corto -Digigraf & D-Light Prod.(2009)

LE CASE BIANCE contatti . vendite . distribuzione

Overlook Production

Responsabile Marco Donati
indirizzo: Via Cola di Rienzo, 28 - IT-00192 Roma
tel: +39 06 97276686
fax: +39 06 97277034
e-mail: overlookproduction@tiscali.it

LE CASE BIANCHE materiali utili - LINKS

FOTO FILM:
http://cinemiz.net/lecasebianche/press/foto.zip

LOCANDINA 50x70:
http://cinemiz.net/lecasebianche/grafica/le-case-bianche_LOCANDINA_50X70.pdf.zip